

Il fascista Luberti riceveva una « pensione » durante la latitanza

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La « nomination » del partito democratico per le elezioni USA

McGovern ha vinto: Humphrey e Muskie hanno abbandonato

Il senatore del South Dakota ha sbaragliato i più diretti avversari quando ha vinto la battaglia per l'assegnazione dei voti dei delegati della California, raggiungendo una votazione di 1618 mandati. Dopo questa vittoria è venuta la decisione dei due più quotati rivali che gli hanno lasciato via libera

LO SCIOPERO DEI BRACCIANTI

OGGI i braccianti tornano a scioperare. Mezzadri e coloni continuano la loro lotta. I coltivatori diretti intensificano la loro protesta. Le loro rivendicazioni sono note e nessuno osa contestarne la giustezza. Andreotti però non ha speso una parola per giustificare il grave atteggiamento assunto dal governo. Il presidente del consiglio infatti ha solo annunciato la emanazione di un decreto di proroga degli elenchi anagrafici, mentre ha ignorato i problemi dell'occupazione, della casa integrazione, della parità previdenziale, che interessano tutti i lavoratori della terra.

Prima, durante e dopo il dibattito parlamentare si è molto parlato di sperequazioni salariali e previdenziali, e si sono anche denunciate spinte corporative che provocano nuove sperequazioni. Ma quando si va al dunque, quando cioè si pongono i problemi delle categorie effettivamente sacrificate, la risposta del padronato e del governo è negativa.

Andreotti alla Camera, replicando al compagno Barca, ha detto che in Italia non ci sono salari di 60 mila lire mensili. Quanti sono, on. Andreotti, i braccianti che superano questa cifra se si fa riferimento a una media annua? Nel Mezzogiorno quasi nessuno. Del resto « l'Annuario ISTAT sui costi economici nazionali » ci informa che il reddito medio annuo di un lavoratore dipendente in agricoltura è meno di un milione. Quindi sarebbe giusto, secondo il governo, che un lavoratore della terra guadagni in un anno meno, molto meno di quello che un grosso baronato guadagna in un mese, meno di quanto guadagna un medio professionista in una settimana, meno di quanto intasca un grosso professionista in un giorno. Per non parlare dei grossi redditi « da lavoro altrui » che non pagano neppure le tasse!

Quando Andreotti e Forlani parlavano alla Camera, la Regione toscana aveva, attraverso il suo Consiglio, proposto una legge di finanziamento alle Regioni per l'agricoltura, ma anche su questa richiesta governo e DC hanno taciuto; si vuole infatti continuare, utilizzando anche le direttive del MEC, la vecchia politica di sostegno a strutture agrarie che non reggono più di fronte alle nuove esigenze di rinnovamento sociale e tecnico.

LA VERTENZA dei braccianti si asperimma. I lavoratori hanno strappato successi significativi a Bologna, a Ravenna e in molte aziende. La resistenza degli agrari è incoraggiata dal governo, che resiste a sua volta sul fronte previdenziale. Al di là delle rivendicazioni economiche, padroni e governo vogliono dare un colpo ai braccianti anche per « scoraggiare » i lavoratori dell'industria che hanno iniziato le loro lotte contrattuali. Padroni e governo vogliono sconfinare i braccianti e tutti gli altri lavoratori della terra per bloccare l'avvio delle riforme, per provocare delusione e rassegnazione, per consolidare in questo clima il governo di centro-destra.

Perché è necessario che tutte le forze democratiche sostengano la lotta dei lavoratori della terra che, come in altri momenti della storia del nostro paese, lottano per aprire un varco nel muro della conservazione sociale e politica. Ci riferiamo non solo alle grandi lotte bracciantili e contadine degli anni '50, che concorsero in maniera decisiva a battere il centrismo, ma anche a quelle del 1968-'69 che rappresentarono un momento essenziale e positivo negli sviluppi successivi delle lotte operaie. Il successo della lotta di oggi sarà ancora una volta un successo per tutti i lavoratori e per la democrazia italiana.

Emanuele Macaluso

Nelle votazioni per l'elezione dei presidenti delle commissioni parlamentari

Prime crepe nel centro-destra. Primi voti fascisti d'appoggio

Donat Cattin eletto alla commissione Bilancio in luogo di Preti, che riceve i voti dei fascisti - Scelba, Martinelli e Spadolini non eletti al Senato - Appoggio determinante dei missini per l'elezione di Giuseppe Togni e sostegno dell'estrema destra anche ad altri candidati governativi - Donat Cattin si dimetterà stamane - Preoccupate dichiarazioni di socialdemocratici e repubblicani

Grave episodio a Montecitorio: un deputato dc aggredito dai fascisti

Prima ancora che il governo abbia ottenuto la « fiducia » anche dal Senato, sono esplosi gli scontri (e in una circostanza che pareva di ordinaria amministrazione; l'elezione degli uffici di presidenza delle commissioni parlamentari) alcuni « casi » clamorosi, che hanno immediatamente dato la conferma della fragilità ed insieme della pericolosità dell'operazione di svolta a destra, e della maggioranza su cui questa dovrebbe basarsi in Parlamento. Nelle votazioni svoltesi in mattinata al Senato e nel pomeriggio alla Camera, i fascisti hanno infatti cominciato a prestare il loro voto per eleggere alcuni presidenti o vice presidenti delle commissioni. In particolare i voti fascisti sono andati (e in qualche caso sono stati determinanti) per l'elezione, al Senato, dei democristiani Togni, Tesauri e Colleselli alla presidenza delle commissioni Lavori pubblici, Interni e Agricoltura, e alla Camera ai democristiani Magri e Rampa ed al liberale Catella, eletti presidenti delle commissioni Difesa, Sanità e Trasporti, al dc Dell'Andro eletto vice presidente della commissione Giustizia, ed al socialdemocratico Preti, il quale - nonostante i quattro voti prestati dai fascisti - non è riuscito a farsi eleggere presidente della commissione Bilancio.

Aperto ieri il dibattito al Senato

Severo discorso di Parri contro il governo

Denunciata la gravità della involuzione a destra e i pericoli di « inquinamenti fascisti » - L'intervento del compagno Livigni del PSIUP

Il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del governo si è aperto ieri al Senato. Un severo attacco di Parri al governo di centro-destra ha dominato la seduta pomeridiana. « L'onorevole Andreotti - ha detto Parri - ha scelto la soluzione più controindicata di chiuso centrismo, ineluttabilmente qualificata da Malagodi al Tesoro e dall'assenza del governo dei gruppi della sinistra dc ». « È una soluzione che blocca le possibilità future di sviluppo politico anche nel senso di un ritorno a un centro-sinistra fermo in un proposito socialista, assai riformatrice ed è una « strada di possibili complicazioni » che possono portare allo sbocco disperato di nuove elezioni. Parri è stato molto severo nei confronti del presidente del Consiglio e del suo « tripartito ». Egli ha detto, in particolare, che il governo maneggia « forze politiche e dell'autorità necessaria ad affrontare una situazione economicamente difficile, socialmente sospesa e politicamente problematica ». Il presidente del gruppo della sinistra indipendente ha inoltre riletto

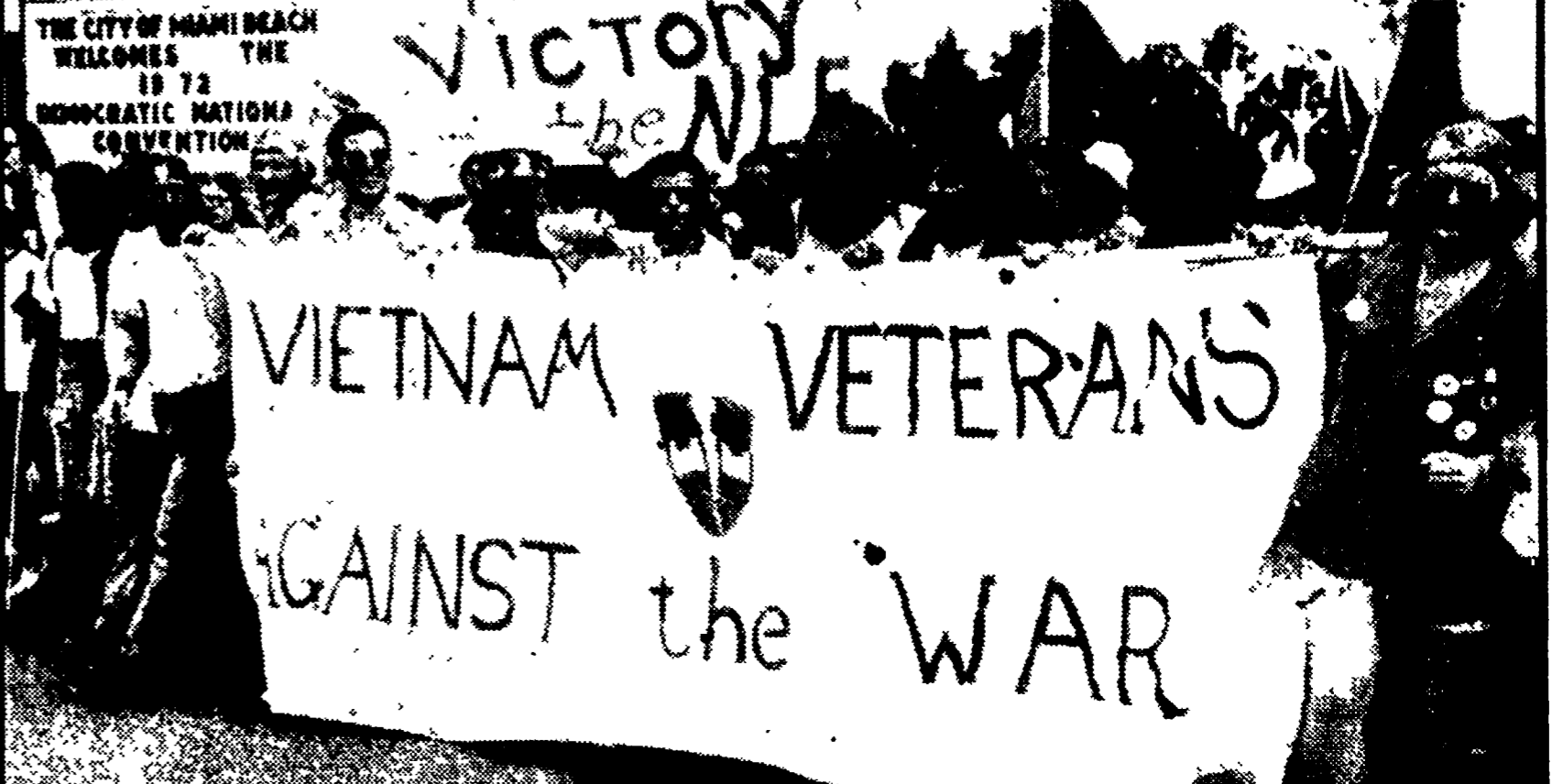
la possibilità che il governo si esponga facilmente « a un pratico inquinamento nell'attività parlamentare di voti missini ». Parri ha quindi respinto con forza « l'inammissibile parificazione polemica » fatta da esponenti del governo e dei partiti che lo compongono « tra l'opposizione - peraltro assai accomodante, n.d.r. dei fascisti e quella comunista ». « I comunisti - ha sottolineato l'oratore - protagonisti di altre forme della lotta antifascista e della lotta di Liberazione, sono dentro la Costituzione. I fascisti sono fuori ». « Senza l'apporto dei comunisti, senza il loro sacrificio - ha esclamato Parri, tra le continue e provocatorie interruzioni dei fascisti - la guerra di liberazione non si sarebbe fatta. Io non intendo difenderli, ma farli molto bene da soli, ma credo giusto pretendere che essi siano giudicati per quello che sono e che fanno, per il loro im-

sir. se. (Segue in ultima pagina)

Esenzione dall'IVA chiesta per i generi di largo consumo

Le modifiche proposte dai comunisti al decreto governativo illustrate ieri alla Camera dal compagno Peggio

A PAGINA 2



MIAMI - Alla convenzione per la « nomination » del candidato del partito democratico, che verrà opposto a Nixon a novembre, si sono susseguite anche ieri le manifestazioni contro la guerra in Indocina. Nella foto: reduci dal Vietnam chiedono la fine della guerra

Rinnovando il richiamo agli accordi di Ginevra

Richieste di Paolo VI a Rogers per una giusta pace in Vietnam

« La pace non può prescindere dai principi di indipendenza, unità e integrità territoriale di quella nazione » - Una documentazione dei cattolici sui bombardamenti USA

L'on. Andreotti si è allineato con l'aggressore

Il papa ha ricevuto Rogers stamane, alle 9.30, e lo ha intrattenuto a colloquio per circa un'ora.

Deputati della sinistra DC per il riconoscimento di Hanoi

I deputati Armato, Galloni, Marzotto e Fracanzani, tutti della sinistra dc, hanno elaborato una interpellanza nella quale chiedono il riconoscimento della Repubblica di Hanoi. L'interpellanza, a quanto si è appreso, è attualmente all'esame del direttivo del gruppo dc su iniziativa del presidente Piccoli.

PADOVA - L'inchiesta Freda-Ventura

Consigliere missino indiziato per l'omicidio Muraro

E' Massimiliano Facchini abitante nello stabile in cui portinaio fu trovato morto in fondo alla tromba delle scale

MILANO, 11. Gerardo D'Ambrò, il magistrato che conduce l'inchiesta sugli attentati dinamitardi del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana, ha notificato oggi un avviso di procedimento per omicidio volontario nei confronti di Massimiliano Facchini, consigliere comunale del MSI, figlio dell'ex questore di Verona della repubblicana di Salò, per la morte del portinaio padovano Alberto Muraro. L'inizio della scorsa settimana, come si ricorda, D'Ambrò aveva indiziato Franco Freda di concorso in omicidio volontario per la stessa morte. L'incriminazione contro Facchini non giunge, quindi, inaspettata. Il Facchini abitava, infatti, nello stabile di piazza Fontana, dove il Muraro svolgeva le proprie funzioni di custode. I fatti legati all'omicidio del Muraro sono noti. La sera del 16 giugno 1969 il Muraro assisté alla scena del feroce del Padre. Costui era uscito dal palazzo con un pacchetto di documenti, e si era accostato al portinaio. Il Padre aveva una pistola. Il Padre disse che era stato un certo Nicola Pezzato a dargli il pacco e che lui non sapeva che cosa ci fosse dentro. Pezzato era un confidente del commissario Pasquale Juliano, il poliziotto che, per primo, aveva messo gli occhi su alcuni esponenti della pista nera. Juliano, proprio per questo episodio, fu accusato di aver prefabbricato le prove contro i fascisti e fu punito severamente con la sospensione dall'impiego e dallo stipendio. Il Muraro, allora, fu l'unico teste a suo favore. Il portinaio di-

LE LOTTE NEL PAESE

● Oggi in sciopero 1.700.000 braccianti per il rinnovo dei Patti nazionali - Manifestazioni in numerose regioni. Altre estensioni programmate per i prossimi giorni.

CONCLUSI IERI I LAVORI DEL CONSIGLIO GENERALE

LA CGIL HA APPROVATO IL « PATTO FEDERATIVO »

nuovo strumento per l'unità e le lotte

Il documento finale chiama tutte le strutture dell'organizzazione a dare vita alla federazione nelle prossime settimane - Astensione dei socialisti sulla parte riguardante la proposta di patto federativo - La Federazione deve elaborare un piano di iniziative verso il governo e il padronato

Il Consiglio generale della CGIL, dopo due giorni di dibattito, ha concluso i lavori approvando la relazione generale del compagno Luciano Lama e in particolare, come afferma una nota conclusiva, « la proposta di patto federativo avanzata dalle segreterie confederali ». Su questa specifica (fase 34 sindacalisti sociali) i membri del consiglio generale sono 170) si sono astenuti.

Il Consiglio generale, prosegue il documento, impegna tutte le strutture dell'organizzazione a dare vita alla federazione nelle prossime settimane.

Alessandro Cardulli (Segue a pagina 4)

Ultim'ora
Traffico bloccato sulla Roma-Firenze: in un vagone c'è una cassetta minia? La linea ferroviaria Roma-Milano è bloccata dalle 23.45 di questa notte. Nella stazione di Fara Sabazia è fermo un vespone spacciato dal direttissimo Roma-Monaco, nel quale è stata trovata una cassetta metallica definita « sospetta ».

LE MODIFICHE RIVENDICATE DAI COMUNISTI ALLA CAMERA

RICHIESTA L'ESENZIONE DALL'IVA PER I PRODOTTI DI LARGO CONSUMO

L'intervento del compagno Peggio nel dibattito incominciato ieri — L'applicazione dell'imposta secondo i criteri previsti dal decreto governativo darebbe un colpo al potere d'acquisto dei lavoratori — Chieste misure che alleggeriscano le imposte dirette per i redditi da lavoro e i ceti medi

A Palermo

ASSESSORE DC INCRIMINATO PER CORRUZIONE ELETTORALE

PALERMO, 11. Sotto l'infamante ma troppo raramente comprovata accusa di corruzione elettorale il giudice istruttore Rocco Chinnici ha disposto il rinvio a giudizio dell'assessore alle tasse del Comune di Palermo, il dc Ernesto Di Fresco.

Una nota della FNSI sulla vertenza

Chiamato in causa il governo per il «settimo numero»

I sindacati dei poligrafici contestano le false argomentazioni degli editori

La grave situazione — che si protrae da circa un mese — determinata dall'improvvisa unilaterale decisione degli editori di sospendere il settimo numero dei quotidiani (edizione del lunedì) è stata presa in esame dalla giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana, riunitasi ieri a Roma insieme con i presidenti e i rappresentanti di tutte le associazioni regionali.

La Camera ha iniziato ieri il dibattito generale sulla conversione in legge del decreto che prevede un ulteriore «slittamento» (al 1° gennaio 1973) dell'entrata in vigore dell'IVA cioè dell'imposta che sostituirà l'attuale IOE e le imposte di consumo.

Ma, a questo punto, si prospettano dei fatti di notevole gravità in connessione col tempo di attuazione della riforma tributaria.

Il decreto che ha aggiunto Peggio — lascia invariate le caratteristiche da noi criticate dell'IVA e ciò desta preoccupazioni anche in rapporto all'attuale incertezza dell'economia italiana.

La «superperizia» ordinata dalla Magistratura per fare piena luce sulle circostanze che la sera del 4 febbraio 1970 provocarono la morte del compagno Malacaria, è venuta a confermare definitivamente che l'operaio socialista fu dilaniato da una bomba lanciata che immetteva sul larghetto Vinci.

La «superperizia» ordinata dalla Magistratura per fare piena luce sulle circostanze che la sera del 4 febbraio 1970 provocarono la morte del compagno Malacaria, è venuta a confermare definitivamente che l'operaio socialista fu dilaniato da una bomba lanciata che immetteva sul larghetto Vinci.

La «superperizia» ordinata dalla Magistratura per fare piena luce sulle circostanze che la sera del 4 febbraio 1970 provocarono la morte del compagno Malacaria, è venuta a confermare definitivamente che l'operaio socialista fu dilaniato da una bomba lanciata che immetteva sul larghetto Vinci.

La «superperizia» ordinata dalla Magistratura per fare piena luce sulle circostanze che la sera del 4 febbraio 1970 provocarono la morte del compagno Malacaria, è venuta a confermare definitivamente che l'operaio socialista fu dilaniato da una bomba lanciata che immetteva sul larghetto Vinci.

La «superperizia» ordinata dalla Magistratura per fare piena luce sulle circostanze che la sera del 4 febbraio 1970 provocarono la morte del compagno Malacaria, è venuta a confermare definitivamente che l'operaio socialista fu dilaniato da una bomba lanciata che immetteva sul larghetto Vinci.

La «superperizia» ordinata dalla Magistratura per fare piena luce sulle circostanze che la sera del 4 febbraio 1970 provocarono la morte del compagno Malacaria, è venuta a confermare definitivamente che l'operaio socialista fu dilaniato da una bomba lanciata che immetteva sul larghetto Vinci.

La «superperizia» ordinata dalla Magistratura per fare piena luce sulle circostanze che la sera del 4 febbraio 1970 provocarono la morte del compagno Malacaria, è venuta a confermare definitivamente che l'operaio socialista fu dilaniato da una bomba lanciata che immetteva sul larghetto Vinci.

La «superperizia» ordinata dalla Magistratura per fare piena luce sulle circostanze che la sera del 4 febbraio 1970 provocarono la morte del compagno Malacaria, è venuta a confermare definitivamente che l'operaio socialista fu dilaniato da una bomba lanciata che immetteva sul larghetto Vinci.

Comitato Italia - Vietnam

Appello per la solidarietà col popolo vietnamita

Delegazioni a Roma il 20 luglio anniversario degli accordi di Ginevra del 1954

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Un invito a tutte le organizzazioni provinciali del Comitato Italia-Vietnam ad inviare a Roma per il 20 luglio — anniversario degli accordi di Ginevra del 1954 — delegazioni rappresentative delle forze impegnate nella lotta di solidarietà con il Vietnam.

Ignobile gazzarra al termine della seduta

Grave aggressione missina nell'aula di Montecitorio

Un parlamentare democristiano colpito al viso da un pugno. Una trentina di fascisti ha approfittato dell'assenza degli altri deputati — Sollecitate misure alla presidenza della Camera

Ricorsi per l'elezione del Consiglio della Magistratura

Non tutto pacifico nell'elezione dei membri del nuovo Consiglio superiore della Magistratura. Ieri infatti il dottor Angelo Quilgott, della corrente di «Terzo potere» e segretario generale dell'Associazione Nazionale Magistrati ha presentato al Consiglio superiore un reclamo contro la elezione del dottor Domenico Pone, sostenendo che questi non è rieleggibile in quanto non è rieleggibile nel quadriennio precedente.

Un ricorso è stato presentato anche dal dottor Luigi Di Oreste, magistrato di Cassazione, candidato per il rinnovo di «Impegno costituzionale», non eletto per un solo voto di differenza nei confronti del dottor Renzo Alessandrini.

I giovani del PSIUP per la confluenza nella FGCI

Una delegazione di giovani del PSIUP, composta dai compagni Giorgio Migliardi, Sergio Masciadri, Marco Bertoli, Alberto Prattini si è incontrata con una delegazione della FGCI di cui facevano parte i compagni Imbeni, Franchi, Iechestre e Giglioli.

Le due delegazioni hanno constatato con soddisfazione che nella discussione pregressuale la stragrande maggioranza dei giovani del PSIUP ha manifestato l'intenzione di proseguire il proprio impegno unitario di lotta antimperialista e antifascista nelle file della FGCI.

La «superperizia» sulla morte di Giuseppe Malacaria fa crollare un falso fascista

FU UNA BOMBA LANCIATA DAL VICOLO CHE UCCISE L'OPERAIO DI CATANZARO

Si era tentato di far credere che il compagno socialista, morto mentre partecipava ad una manifestazione antifascista, fosse stato dilaniato da un ordigno che portava addosso - I risultati della perizia confermano invece che l'attentato venne dalla parte in cui i missini hanno la sede

Salerno: la questura ammette le provocazioni dei fascisti

Un comunicato afferma che «giovani estremisti di destra si abbandonano nelle ore serali ad atti inconsulti» contro «aderenti ad altre organizzazioni politiche»

La «superperizia» ordinata dalla Magistratura per fare piena luce sulle circostanze che la sera del 4 febbraio 1970 provocarono la morte del compagno Malacaria, è venuta a confermare definitivamente che l'operaio socialista fu dilaniato da una bomba lanciata che immetteva sul larghetto Vinci.

L'amministrazione di Vittoria compra la frutta dalle cooperative

Pesche vendute a metà prezzo per iniziativa di un comune popolare

La compravendita diretta, eliminando la mediazione parassitaria, ha permesso un fortissimo ribasso - Attorno a 180 lire la frutta di prima qualità. Soddisfatti consumatori e commercianti

Prosciutto: in un anno 9% di aumento

In un anno il prezzo del prosciutto è aumentato dalle 500 alle 850 lire al chilo, raggiungendo e superando il prezzo di 1.000 lire al chilo con un incremento medio del 9 per cento. I dati, rilevati al 31 marzo di quest'anno (e perciò al di sotto dei più recenti aumenti) rivelano che il prezzo di questo importante alimento, che nel marzo del '71 non raggiungeva le 500 lire al chilo in nessun capoluogo di provincia, era in super in otto capoluoghi (Milano, Trento, Udine, Gorizia, Genova, Campobasso, Cosenza e Messina).

Giorgio Frasca Polara

f. p.

Magistratura e potere oggi

GIUSTIZIA IN PERDITA

Una risposta del tutto inadeguata di fronte ai gravi problemi della società italiana - La lotta contro le scelte conservatrici della DC

Quale politica per la giustizia? La domanda viene ogni giorno più inquietante...

pace e della sua elettività come momento di saldatura con l'esperienza democratica...

Oggi questa battaglia, di fronte al tentativo di svolta a destra nel paese, tocca da vicino tutte le forze veramente democratiche.

Gianfilippo Benedetti



Jerry Lewis

IL CINEMA COMICO: bilancio provvisorio e diagnosi di una crisi

L'ultima risata?

La stagione del dopoguerra - Dalla superbomba «Hellzapoppin» ai «sogni proibiti» di Danny Kaye - Negli anni Sessanta il comico torna a essere un solitario...

Già nel 1940 la guerra ha cominciato a insinuarsi nel fatti del cinema. Certi sintomi d'insofferenza, certe intuizioni dolorose traspaiono persino nel film comico.

Maniaci e nevrotici

Stiamo parlando della brigata apparsa nel recente ciclo «TV Quando Hollywood rideva».

Un punto di vista. Beninteso non gli si chiede una dimostrazione, basterebbe un'allusione, quella che nel pur discutibile «La contessa di Hong Kong» s'incarna, per esempio...

un punto di vista. Beninteso non gli si chiede una dimostrazione, basterebbe un'allusione, quella che nel pur discutibile «La contessa di Hong Kong» s'incarna...

Le maschere si rompono

In effetti la nullificazione del generi fissi del cinema da già inflitto (positivamente) anche sulla commedia...

Brasile: il genocidio accompagna la colonizzazione della regione amazzonica

LO STERMINIO DEGLI INDIOS

Interi gruppi tribali vengono spazzati via dalla polizia e dall'esercito per favorire i progetti delle grandi imprese nordamericane...



Indios della regione dello Xingù (Mato Grosso)

RIO DE JANEIRO, luglio. Circolano insistentemente in questi giorni a Rio de Janeiro sulla procedura a cui i governi...

1) Gli indios Pataxos, la cui esistenza è stata recentemente scoperta, all'inizio del mese di giugno sono stati trasferiti...

2) Il 3 giugno, si scoprì che due funzionari della Fondazione sono stati espulsi. Venne fuori allora che i due, che facevano parte del corpo «pacificatore»...

3) Il 22 maggio, fu reso noto che la Fondazione dell'Indio aveva concesso permessi a imprese nordamericane per la colonizzazione di estese zone del Mato Grosso...

4) Da un documento sempre della Fondazione risulta che più di 200 grandi gruppi indigeni fanno resistenza violenta all'integrazione nella società brasiliana...

Altre strane «coperte» dominano la comica mondiale degli ultimi tempi. E' necessario portarci anche al di qua dell'Atlantico per Jacques Tati e per il nostro Totò.

Un dolce reclamo

Il Tati-Monsieur Hulot lo conosciamo. Il mondo in cui vegeta non gli ha insegnato quando è oggetto, quando soggetto...

Conferenza internazionale sul Mediterraneo inquinato

Si è aperta a Roma, nel salone della Farnesina, la Conferenza sulla lotta contro lo scarico di materiali tossici nel Mediterraneo.

Augusto Nascimento

Questo panorama è un caso di genocidio, secondo quanto è stato denunciato ripetutamente da tutti gli antropologi del mondo.

Resta Totò, un grande, costretto a fare l'uomo-smorfia in piccoli e piccolissimi film. Eppure ricca di poteri deformanti che pochissimi comici internazionali hanno saputo pareggiare...

Tino Ranieri

(FINE - I precedenti articoli sono stati pubblicati il 30 giugno, il 7 e il 9 luglio)

Advertisement for MASSIMO GALLUPPI, CHIARA SARACENO, GIUSEPPE VACCA, FRANCO FERRAROTTI, and DE DONATO. Includes titles like 'Il Vietnam dalla dominazione francese', 'Politica e teoria nel marxismo italiano', 'Una sociologia alternativa'.

Emergono le prime complicità col «boia di Albenga» catturato a Napoli

Con l'ultimo lancio in URSS

Luberti ha ricevuto un «vitalizio» per tutta la durata della latitanza

Raggiunto il traguardo dei cinquecento Cosmos

Qualcuno gli ha versato un fisso mensile di 60.000 lire - I brani di un diario farneticante - Come riuscì ad ingannare i padroni di casa - Molti e frequenti i suoi viaggi in Svizzera e gli spostamenti in Italia

Dalla nostra redazione MOSCA, 11. L'Unione sovietica ha lanciato oggi il 500° satellite della serie Cosmos. La notizia del nuovo traguardo è stata resa nota dalla TASS, dalla Radio e dalla TV, che hanno sottolineato il valore degli esperimenti che si susseguono ininterrottamente dal 19 marzo 1962, quando dalla base di Baikonur, nel Kazakistan, venne lanciato il Cosmos-1.

guarda la individuazione dei fattori atmosferici che provocano reazioni sulla Terra e che influenzano quindi sulle coltivazioni di piante in generale, su tutta la struttura terrestre.

NAPOLI, 11

Chi ha finanziato il «boia di Albenga», il fascista Luciano Luberti, in questi due anni della sua incredibile latitanza? Questo è uno degli argomenti che il magistrato, col sarà affidata l'inchiesta, dovrà approfondire. Nel diario - sequestrato dalla polizia - al giorno 10 gennaio è scritto: «Sono a corto di denaro e mi sembra prematuro telefonare a Roma. Mi auguro che Leonci faccia buon uso del gruzzolo e serbi qualcosa per me».

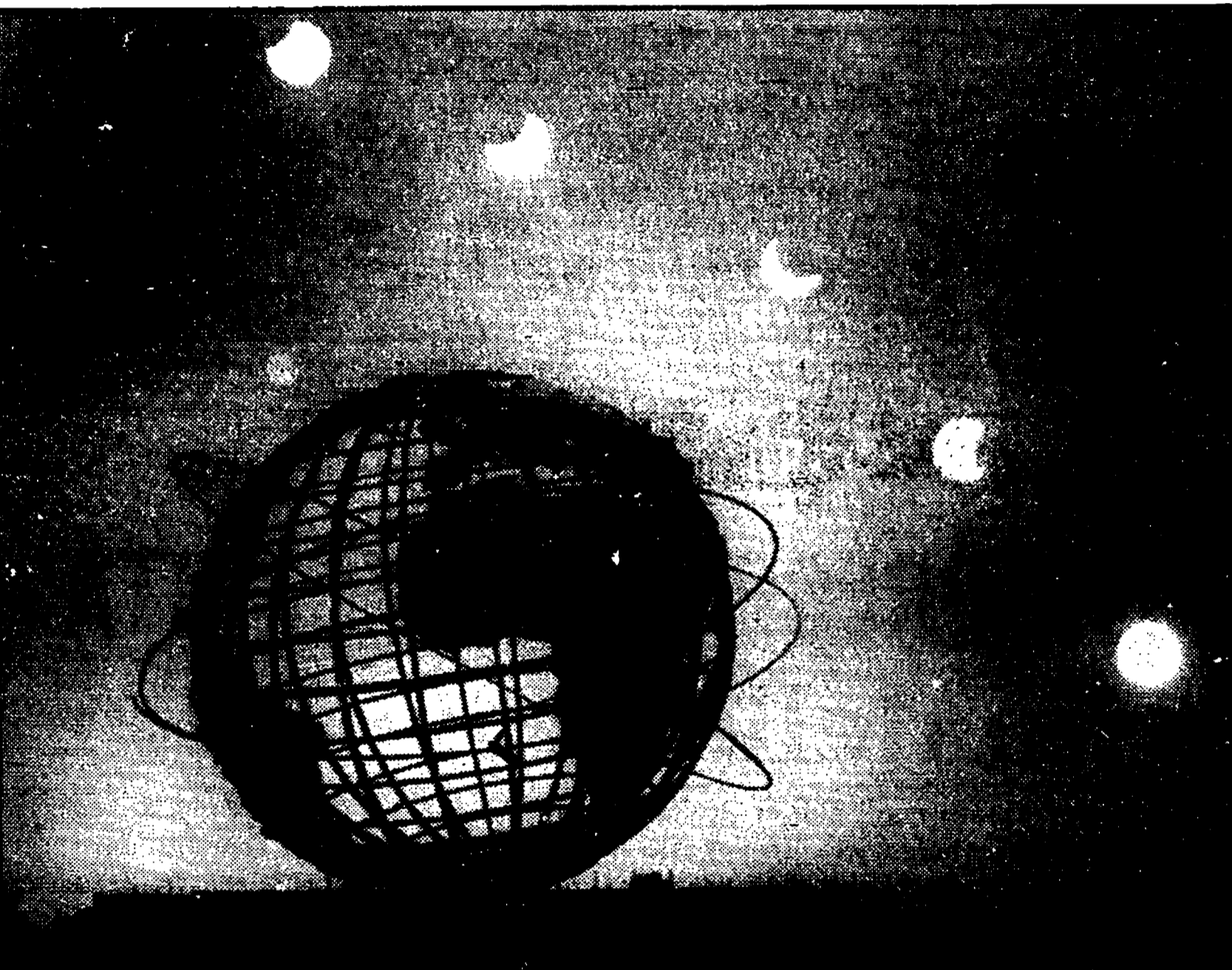


Carla Gruber, la donna assassinata da Luberti

Iniziata la finalissima degli scacchi Fischer favorito ma tutti tifano per Boris Spassky

Una scacchiera bianca e verde - Le bizze di Bobby - E' il match del secolo

REYKJAVIK, 12. La prima partita fra Spassky e Fischer è stata agghiacciata ieri sera alle 23.34. Riprenderà oggi alle 19 (ora italiana). Prima che i due contendenti si separassero, il campione in carica Spassky ha scritto su un pezzo di carta la sua mossa successiva. L'ha chiusa in una busta sigillata e l'ha consegnata al giudice. La partita riprenderà con l'apertura della busta e l'effettuazione da parte di Spassky della mossa indicata all'interno della busta. La partita era cominciata con una prima mossa di Spassky, avvenuta mentre Fischer non era ancora in sala, perché l'americano si è presentato con 7 minuti di ritardo.



NOTTE DI MATTINA Un'eclissi totale di sole ha oscurato ieri una fascia di 160 chilometri d'ampiezza su un grande arco dell'emisfero settentrionale, dal Giappone alle Azzorre. Il fenomeno è stato particolarmente studiato dagli scienziati sovietici dell'Università di Leningrado.

Vertice di sismologi per Ancona

«Non vi sarà un aggravamento del terremoto»

Confermata l'origine tettonica del sisma - La relazione del prof. Kisslinger - Occorre ricostruire sulla base di precisi criteri di sicurezza

Dalla nostra redazione

ANCONA, 11. Ad essere sinceri non ha detto molto di più di quanto gli si concedesse a «consulto» scientifico internazionale sul terremoto di Ancona. I risultati sono stati resi noti oggi nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nell'aula del Consiglio regionale. Era presente - a testimonianza della comprensibile apprensione esistente fra la popolazione - un nutrito gruppo di cittadini erano stati costretti a rimanere fuori dell'aula per mancanza di spazio.

Terrore a New York Aceca i rapinati perchè non lo riconoscano

NEW YORK, 11. Un sadico bandito ha agitato nel terrore la zona di Rochester: rapina le sue vittime, anche di pochi soldi, ma è questo il fatto orripilante - non le accuse, ma il modo che non possono più riconoscerlo. Lo fa con la ditta, senza arma alcuna. Le fice negli occhi degli sventurati che gli sono capitati a tiro e poi piglia, semplicemente, fino a strappare i bulbi oculari.

Continua la tragica catena degli omicidi bianchi

IN POCHES ORE 4 MORTI SUL LAVORO IN SICILIA, MARCHE E PIEMONTE

Pesante bilancio anche di operai rimasti gravemente feriti - La responsabilità delle ditte - A Cuneo minatori investiti dallo scoppio anticipato di una mina

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. Due morti e tre feriti gravi costituiscono il tragico bilancio di una serie di drammatici infortuni sul lavoro accaduti in poche ore nella Sicilia orientale. È rimasto vittima in provincia di Ragusa il ferroviere 32enne Bartolomeo Puzzo che, insieme ad altri due operai delle FF.SS., stava percorrendo la linea Modica-Sciacca a bordo di una jeep ferroviaria per effettuare la manutenzione.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11. Due morti e tre feriti gravi costituiscono il tragico bilancio di una serie di drammatici infortuni sul lavoro accaduti in poche ore nella Sicilia orientale. È rimasto vittima in provincia di Ragusa il ferroviere 32enne Bartolomeo Puzzo che, insieme ad altri due operai delle FF.SS., stava percorrendo la linea Modica-Sciacca a bordo di una jeep ferroviaria per effettuare la manutenzione.

Dalla nostra redazione

CUNEO, 11. Un minatore di 39 anni ha perso la vita in un tragico infortunio sul lavoro avvenuto nel pomeriggio di ieri. Un'inchiesta è stata aperta per constatare se effettivamente, come è con molta probabilità, si è trattato di un difetto di prevenzione antifortunistica che ha procurato la morte di quest'uomo che lascia la moglie e due bambini in tenerissima età.

da oggi vesti intero a metà prezzo! Entra nei negozi dropp dalle uova d'oro Giuseppe Mariconda

All'Aquila «inquinata» la città medioevale

L'AQUILA, 11. L'installazione abusiva di insegne luminose nel centro storico, l'affissione di manifesti sui muri di edifici monumentali, l'abbandono dei giardini pubblici, i «ciminteri» di automobili in periferia, il crollo parziale delle mura urbane: queste le cause del degrado e del inquinamento dell'ambiente medioevale dell'Aquila, secondo il sovrintendente regionale ai monumenti e alle belle arti, architetto Maria Morelli. Il deterioramento dell'ambiente monumentale sta avvenendo anche a causa dell'incuria delle autorità comunali impotenti a far rispettare le leggi.

Dalla nostra redazione

Un pittore a Palermo Un anno in prigione del tutto innocente

PALERMO, 11. Assolutamente innocente, e malgrado un alibi di ferro, ha trascorso in galera quasi un anno sotto l'accusa di aver assassinato e bruciato un uomo che neppure conosceva e con il quale non poteva avere nulla a che vedere. Se non fosse intervenuto stamane un polemico gesto del giudice istruttore Giorgio Buogo - il quale, in contrasto con la Procura che ne chiedeva addirittura il rinvio a giudizio, lo ha scarcerato per assoluta mancanza di indizi - starebbe ancora a marciare all'alticardone. Protagonista della allucinante vicenda è il pittore 40enne Michele Fontana il quale, sulla base di una precisa testimonianza, era stato arrestato dalla polizia come il responsabile della ferocia eliminazione del vacca Francesco Ferrante, 43 anni.

Dalla nostra redazione

Un anno in prigione del tutto innocente

Un pittore a Palermo Un anno in prigione del tutto innocente. Assolutamente innocente, e malgrado un alibi di ferro, ha trascorso in galera quasi un anno sotto l'accusa di aver assassinato e bruciato un uomo che neppure conosceva e con il quale non poteva avere nulla a che vedere. Se non fosse intervenuto stamane un polemico gesto del giudice istruttore Giorgio Buogo - il quale, in contrasto con la Procura che ne chiedeva addirittura il rinvio a giudizio, lo ha scarcerato per assoluta mancanza di indizi - starebbe ancora a marciare all'alticardone.

Automobilista francese

Assassinato da due ragazze che facevano l'autostop

VILLEFRANCHE-DE-PIEMONTE, 11. Il cadavere di un automobilista francese, Jean-Paul Ray di 25 anni, è stato trovato all'interno di un'auto abbandonata su un sentiero presso il villaggio di Pommiers. L'uomo era stato ucciso a coltellate da due giovani autostoppiste, Micheline Brigue di 18 anni, e una sua amica diciassettenne, che aveva fatto salire sulla sua auto a Lione. Le due ragazze sono state arrestate. Le circostanze e i moventi del delitto non sono ancora chiari.

Una nota della Sezione culturale del PCI

I comunisti sul problema di Dinocittà

La sezione culturale del PCI ha diffuso ieri questo comunicato: «In merito alle vicende della società De Laurentiis, il governo continua ad astenersi da qualsiasi intervento...»

La voce stonata del padrone

Dino De Laurentiis ha parlato. Non per spiegare come mai, dopo aver goduto di tutti i rispetti finanziari...

Gli ungheresi del «Duna» a Bologna

L'Ensemble «Duna» (complesso folcloristico «Danubio» di Budapest), parteciperà domani sera alle manifestazioni estivo-bolognesi organizzate dall'Ente Autonomo del Teatro Comunale.

Le due Americhe al Folkrosso

Si esibisce da stasera a venerdì, al Folkrosso, la mima e cantante nordamericana di folk e blues Julie Goell. Nella seconda parte i peruviani Enry Rivas e Mario Fernandez...

Il deficit degli spettacoli lirici Macerata andrà in dissesto a suon di musica?

I dirigenti dell'Arena Sferisterio premono per entrare nel numero dei 13 enti privilegiati previsti dalla fallimentare legge Corona

Dal nostro inviato MACERATA. 11. L'Arena Sferisterio di Macerata entra nel «Club dei tredici»? Tra il Meisiole e la Butterfly il problema è stato discusso in un convegno...

A capofitto nei vestiti

«Rubens Tedeschi» è la protagonista di un vestito bianco per Mariatè che Romano Scavolini sta girando a Roma. Ma la foto che pubblichiamo non è tratta dal film...

Da sabato a Trieste il Festival dell'opera

Con la vedova allegra, Mariatè di Franz Lehár che è ormai un classico della piccola lirica, inizierà il 15 luglio prossimo il Festival dell'Opera.

Zavattini ospite d'onore a Locarno

Cesare Zavattini sarà l'ospite d'onore del XXV Festival internazionale del film di Locarno, che si svolgerà dal 3 al 13 agosto...

Un convegno a Chieri L'isolamento delle avanguardie teatrali

Le scelte coraggiose degli organizzatori della rassegna «I giovani per i giovani» rabbiosamente contestate dalle destre anche in Consiglio comunale

Dalla nostra redazione TORINO. 11. Si è discusso parecchio a Chieri, durante la «Nove giorni sperimentale» che, dal 30 giugno al 9 luglio, ha visto sussurrarsi, con un ritmo particolarmente intenso, spettacoli teatrali presentati da vari gruppi della nostra cosiddetta avanguardia...

Minaccia dell'occulto ed ecologia a Trieste oggi vedremo

Minaccia dell'occulto ed ecologia sono i primi mostri suggeriti dal Festival del film di fantascienza. Tutto ciò che è in stretta connessione con curiosità e interesse oggi realmente presenti nella pubblica opinione.

in breve

Un convegno a Chieri L'isolamento delle avanguardie teatrali. Festival dell'opera a Trieste. Incontro con Maria Carta. Rubens Tedeschi. A capofitto nei vestiti. Da sabato a Trieste il Festival dell'opera.

Domani sera la finale del concorso di Castrocaro

Adriana Asti, Luigi Pistilli, Edwige Fenech, Riccardo Salvino, Mimmo Raitano, Gigliola Cinquetti, Marisa Saccchetti: sono questi alcuni degli ospiti d'onore che hanno già garantito la loro presenza alla serata finale del seditissimo «Concorso nazionale delle voci nuove» di Castrocaro

La serata finale si svolgerà domenica nel padiglione delle feste della cittadina romagnola, e sarà interamente trasmessa dalla televisione. Agli ordini del maestro Aldo Bonocore saliranno sulla pedana: il complesso «I Colaggi» di Olbia (Tu che pensi a tutto), il pugliese Franco Simone (Con gli occhi chiusi e i pugni stretti), Firenze Ederosi di Valdarno (La prima), il calabrese Franco Forte (La storia di Johnny Sona), il genovese Giuseppe Balza (Cade la neve), il salernitano Enzo Carro (E' l'alba), Roberto Carrino di Ricardo (Ricardo), Rossella Giannelli di Ascoli Piceno (Ti scopro), Maria Clara Salmasso di Padova (Neve nel sole), Donatella Lugli di Campogalliano (Il bisogno di vederti), Patrizia De Vecchis di Campagna (Senza un'ombra d'amore), Roberto Colagrosso di Pordenone (La legge della vita) e la vicentina Gianna Mammì (Acqua chiara).

Festival del film di fantascienza

Minaccia dell'occulto ed ecologia sono i primi mostri suggeriti dal Festival del film di fantascienza. Tutto ciò che è in stretta connessione con curiosità e interesse oggi realmente presenti nella pubblica opinione.

Da sabato a Trieste il Festival dell'opera

Con la vedova allegra, Mariatè di Franz Lehár che è ormai un classico della piccola lirica, inizierà il 15 luglio prossimo il Festival dell'Opera.

in breve

Un convegno a Chieri L'isolamento delle avanguardie teatrali. Festival dell'opera a Trieste. Incontro con Maria Carta. Rubens Tedeschi. A capofitto nei vestiti. Da sabato a Trieste il Festival dell'opera.

RAI TV controcanale

CILE OGGI E DOMANI. La punta di «Quel giorno» dedicata al Cile è stata, ci sembra, un modello: ha sintetizzato perfettamente le qualità ed i limiti, ormai codificati, di questa rubrica. Il tema era di grande interesse attuale: proprio le notizie di questi giorni sui rapporti tra il governo Allende e l'opposizione, tra «Unidad Popular» e «Foro», sono state, in questi giorni, di grande attualità. C'erano anche, in partenza, alcune condizioni ottimali per l'approfondimento di questo tema: un inviato in studio erano solo quattro (e quindi, in grado di confrontare davvero le loro analisi) ed erano stati scelti tra i rappresentanti di due delle forze politiche che oggi sono protagonisti dell'esperienza cilena: il Partito comunista e la Democrazia cristiana e dei due maggiori partiti politici italiani che alla situazione cilena guardano con diretto interesse: il PCI e la DC. Infine, i servizi girati in Cile da Giacomo Pini e Luigi Costantini offrivano alcuni spunti sulle questioni di maggior rilievo che condizionano il presente e anche il futuro della società cilena. Le trasmissioni, infatti, ha fornito ai telespettatori una serie di notizie, non inedita ma certamente ignota a chi non segue il Cile, che ha presentato la situazione internazionale; ha indicato, ancora una volta, il ruolo di giuridico del sottosviluppo e dei privilegi delle classi dominanti; ha dimostrato, anche, che il padronato e le forze politiche che ne rappresentano i interessi, non temono, in queste occasioni, di giocare su carte che due ore al dibattito. Ma anche questione di orientamento della trasmissione: tocche, in questi giorni, i fatti, di cogliere gli spunti essenziali per stimolare la discussione attorno ad essi. Altrimenti può avvenire poi che un'analisi di questa natura, abbandonando alle ipotesi, trasformando la rubrica in una semplice tribuna di propaganda delle sue opinioni.

SPORT (1° ore 17 - ore 22)

Il pomeriggio sportivo si apre, come al solito, con il servizio dedicato al «Tour de France» (siamo alla decima tappa), ora più che mai condizionato dalla prepotente egemonia di Merckx, balzato in testa alla classifica.

LUOMO E IL MARE (1° ore 21)

Questa terza puntata della nuova serie di inchieste sul mare condotta dallo «specialista» Jacques-Yves Cousteau, si intitola La laguna delle navi perdute e ci porta al centro dell'arcipelago giapponese, nella laguna di Truk, dove, durante l'ultima ondata mondiale, venivano ancorate le navi della flotta nipponica.

NEMICO PUBBLICO (2° ore 21.15)

Dopo Piccolo Cesare presentato sui teleschermi la settimana scorsa, ecco un altro ottimo esempio di cinema gangsteristico a prima maniera. Nemico pubblico, realizzato nel 1931 - e cioè appena un anno dopo Piccolo Cesare di Mervyn Le Roy - dall'abile William A. Wellman, nell'intento di dare un quadro della spirale della violenza nata con il proibizionismo, esplora attentamente questo immenso cimitero, scoprendo che l'equilibrio è quasi sempre rotto da un fiacco gravissimo danneggiamento e che Truk rimarrà segnata dalla guerra ancora per molte generazioni.

INCONTRO CON MARIA CARTA (2° ore 22.40)

I programmi del secondo canale si concludono con questo breve special dedicato alla cantante sarda Maria Carta, una fra le più interessanti voci della «risoperta folk» italiana.

Table with TV programs: TV nazionale (14.30 Insegnare oggi, 15.00 Concerto della bandiera), TV secondo (19.45 Telegiornale sport, 20.30 Telegiornale), Radio 1° (GIORNALI RADIO 1° Ore: 7, 12, 13, 17, 20, 22; 6.05 Mattino musicale, 6.54: Almanacco, 8.30: Canzoni, 9.15: Notte ed in 110: Mare calmo, 11.30 Momento musicale, 12.10: Via al disco, 13.15: Preghiere, estate, 14.10: Buon pomeriggio, 16: Gli amici di Sonia, programma per il 1972, 17.20: Concerto, 18.20: Comu e perché, 18.40: I tarocchi, 18.55: Concerto in sinfonia, 19.30: Musical, 20.30: Concerto, 21.30: Musical, 22.05: Concerto, 22.20: Andata e ritorno, 22.50: Musical).

Advertisement for 'da oggi ritrovi il gusto del tuo denaro!' featuring 'ORO' jewelry. Text includes 'entra nei negozi ORO dalle uova d'oro' and 'Radio 1°', 'Radio 2°', 'Radio 3°'.



Evelyn Stewart è la protagonista di un vestito bianco per Mariatè che Romano Scavolini sta girando a Roma. Ma la foto che pubblichiamo non è tratta dal film; essa è stata scattata durante una sfilata di mode durante la quale l'attrice si è esibita come indossatrice. Sullo schermo o fuori, Evelyn in questi giorni vive davvero in mezzo ai vestiti!

in breve

Zavattini ospite d'onore a Locarno. GINEVRA. 11. Cesare Zavattini sarà l'ospite d'onore del XXV Festival internazionale del film di Locarno, che si svolgerà dal 3 al 13 agosto...

LA SISTEMATICA OPPOSIZIONE AL GOVERNO POPOLARE DENUNCIATA IN UN ENERGICO DISCORSO ALLA NAZIONE

ALLENDE ACCUSA LE DESTRE E I DEMOCRISTIANI DI VOLER PORTARE IL CILE SULL'ORLO DEL CAOS

La Democrazia cristiana tenta di dare « una maschera costituzionale alla sedizione » delle forze reazionarie ed ha reso impossibile un compromesso sul progetto di legge per l'economia

SANTIAGO DEL CILE, 11.
Il presidente socialista cile, Salvador Allende ha rivolto ieri sera alla nazione un drammatico discorso diffuso dalla radio e dalla televisione. Parlando in tono particolarmente energico, il capo dello Stato ha accusato la Democrazia cristiana di aver presentato un progetto di legge sull'assetto dell'economia il cui scopo — ha detto — era quello di offrire ai capitalisti tutte le opportunità di arricchirsi, e di im-

pedire ai lavoratori di partecipare al controllo sulla produzione. Il governo — ha ricordato Allende — ha tentato più volte, con pazienza, di raggiungere con la DC un compromesso, ma i democristiani hanno fatto fallire le trattative. E poiché i punti essenziali del progetto sono contrari agli interessi popolari, essi invitano alla corte costituzionale, che si pronuncerà in merito.

Allende ha inoltre accusato le forze esterne e interne di aver organizzato una vera e propria cospirazione contro il Cile. Fra le forze esterne vi è il potente monopolio statunitense ITT, sui cui intrighi anticileni sono stati pubblicati innumerevoli articoli sui giornali, anche statunitensi, ed un intero volume, che in Cile è andato a ruba. Fra le forze interne, il presidente ha fatto chiara allusione alla destra (Partito nazionale ed altri gruppi e partiti reazionari e fascisti) e alla DC.

Da quando il blocco delle sinistre Unità popolare è salito al potere, vi sono stati numerosi tentativi di colpo di Stato. Durante i mesi di gennaio e di febbraio, in particolare, « il sistema politico del Cile è stato minacciato nelle sue stesse fondamenta ».

Le forze reazionarie hanno tentato di modificare la struttura istituzionale presidenziale del paese, in modo da imporre la volontà di una maggioranza parlamentare che non rispecchia più da tempo né la volontà delle masse, né la realtà dei rapporti di forza fra i diversi schieramenti politici. Tali tentativi sono stati definiti da Allende « di una gravità estrema ».

La opposizione sistematica della maggioranza parlamentare di destra e democristiana fa correre gravi rischi alla nazione. Essa è una nuova forma di cospirazione antidemocratica. La « sedizione legale » è pericolosa quanto la

sedizione pura e semplice. « Il fatto che alcuni cospirino (le destre) ed altri (la DC) tentino di dare una maschera costituzionale alla sedizione ha portato il paese sull'orlo della guerra civile. Ciò che l'opposizione capitalista si propone di imporre condurrebbe il paese al caos incontrollabile ».

La destra e la DC fanno leva clinicamente sulle difficoltà economiche che il Cile attraversa: diminuzione del prezzo del rame, la cui vendita rappresenta il 75 per cento delle esportazioni cileni; rincaro dei prodotti di importazione; crisi monetaria internazionale.

Allende non ha affatto nascosto che il Cile sta attraversando « ore difficili ». Ma — ha soggiunto — il governo è deciso a ricorrere a misure energiche per fare fronte alle difficoltà. « Noi — ha detto — attueremo una vera e propria politica di guerra per vincere il sottosviluppo ». Il governo di Unità popolare è il governo dei lavoratori cileni e difenderà sempre, con la massima decisione, i loro interessi. Al più presto, verrà varato un progetto di legge per l'aumento dei salari degli operai e delle borse di studio per gli studenti, ed un altro progetto di legge sul fondo unico delle pensioni.

Le recenti elezioni del nuovo dirigenti della centrale unica sindacale, del rettore dell'università tecnica e del presidente del comitato esecutivo della federazione studentesca sono state un successo con vincente per i rappresentanti di Unità popolare. Esse hanno dimostrato che i lavoratori sostengono la politica economica e sociale del governo, e sono decisi a sventare i piani dell'opposizione.

Prima di rivolgersi alla nazione, Allende aveva presieduto una riunione del consiglio dei ministri durante la quale aveva condannato severamente la mozione con cui la maggioranza destra-dc del senato ha sospeso dall'incarico il ministro degli Interni Hernan del Canto. Durante la riunione era stato deciso di passare l'incarico di ministro degli Interni ad interim a Cid Domingo Almeida, ministro degli esteri. Il ministro della giustizia Jorge Tapia aveva preannunciato il passaggio del governo alla offensiva « con grande fermezza » contro la opposizione. Infine era stato approvato un documento nel quale la destra e la DC sono accusate di disconoscere le prerogative presidenziali e di « sottomettere il popolo alla dittatura irresponsabile di una parte del parlamento ».

Una grande manifestazione popolare avrà luogo al più presto con il motto: « La controrivoluzione non passerà ».

A conclusione della visita del ministro francese a Pechino

Schumann e Mao Tse-tung a colloquio per un'ora

Si è parlato di tutti i grandi temi internazionali — Interesse della Cina per l'Europa e la CEE — Ribadita la necessità della pace in Indocina

PECHINO, 11.
Il ministro degli Esteri francese Schumann ha concluso ieri sera la sua visita di cinque giorni in Cina, con un colloquio di oltre un'ora col Presidente Mao Tse-tung, nel corso del quale sono stati affrontati « tutti i grandi problemi internazionali ». La conversazione, come annuncia stamattina l'agenzia cinese « Nuova Cina », è stata amichevole e franca e ad essa hanno preso parte anche il primo ministro Liu En lai e il vice ministro degli Esteri Wang Hui jung.

Schumann si è mostrato molto soddisfatto di questo colloquio. Secondo Schumann, Mao Tse-tung ha la visione di un mondo in cui la spaccatura in blocchi non ha più significato. Uno dei concetti principali manifestati dal presidente cinese — ha detto Schumann — è la nozione di indipendenza, e questi ha insistito sul fatto che la Cina è un paese come gli altri e non è una superpotenza nucleare. Mao ha detto inoltre di ritenere che Cina e Francia abbiano punti di vista analoghi sul modo di preservare la loro personalità.

Schumann ha infine detto che durante il colloquio si è parlato dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti e dell'Europa. Prima di incontrare Mao, Schumann aveva avuto un colloquio di oltre due ore con Liu En lai durante il quale si era trattato principalmente della questione indocinese, dei problemi asiatici e dell'Europa. Circa la questione indocinese la posizione di Pechino è stata ribadita con forza da Liu En lai, e cioè che la pace nel Vietnam è la chiave della pace in Asia e della normalizzazione delle relazioni cino-americane.

Dai suoi colloqui con i massimi dirigenti cinesi Schumann ha ricavato l'impressione, come egli ha detto, che « le aree d'accordo sono più importanti dei punti di divergenza ». I problemi europei, secondo fonti vicine al ministro francese, sono tra quelli esaminati più a fondo. E ciò starebbe a dimostrare, secondo le stesse fonti, l'interesse di Pechino agli attuali sviluppi della situazione europea e ai problemi della CEE. Si fa notare d'altro canto la intensa attività e i contatti in corso e in programma tra i dirigenti di Pechino e leader politici e uomini di governo dell'Europa occidentale. A Pechino è atteso per il 14 luglio il vice presidente della CDU tedesco occidentale, Schroeder, il quale si tratterà in Cina 15 giorni, ospite dell'Associazione per l'amicizia con i paesi stranieri ». Pur essendo Schroeder uomo del partito di opposizione, non si esclude tuttavia che egli possa affrontare l'argomento della normalizzazione dei rapporti tra Pechino e Bonn.

Schumann ha infine detto che durante il colloquio si è parlato dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti e dell'Europa. Prima di incontrare Mao, Schumann aveva avuto un colloquio di oltre due ore con Liu En lai durante il quale si era trattato principalmente della questione indocinese, dei problemi asiatici e dell'Europa. Circa la questione indocinese la posizione di Pechino è stata ribadita con forza da Liu En lai, e cioè che la pace nel Vietnam è la chiave della pace in Asia e della normalizzazione delle relazioni cino-americane.

Schumann ha infine detto che durante il colloquio si è parlato dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti e dell'Europa. Prima di incontrare Mao, Schumann aveva avuto un colloquio di oltre due ore con Liu En lai durante il quale si era trattato principalmente della questione indocinese, dei problemi asiatici e dell'Europa. Circa la questione indocinese la posizione di Pechino è stata ribadita con forza da Liu En lai, e cioè che la pace nel Vietnam è la chiave della pace in Asia e della normalizzazione delle relazioni cino-americane.

Gromiko e Harmel sulla situazione europea

BRUXELLES, 11.
Il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, continua la sua visita ufficiale in Belgio. In occasione di un ricevimento, ieri sera, Gromiko e il suo omologo belga Harmel, hanno pronunciato brevi brindisi. Harmel ha detto che le migliori relazioni dell'URSS con la RFT hanno incoraggiato tutti in Europa verso una politica di pace. Gromiko ha risposto che la maggioranza dei paesi europei è favorevole ad una rapida convocazione della conferenza

Rischiano la morte nei carceri del Brasile

34 prigionieri politici in sciopero della fame

Notizie gravissime sono giunte dal Brasile sulla vicenda di 34 antifascisti che il 10 giugno hanno cominciato uno sciopero della fame nel carcere di Carandiru per ottenere il diritto di stare tutti insieme, di cucinarsi il cibo da soli (per sottrarsi al vitto scarso e infetto distribuito dalle autorità carcerarie) e di lavorare e studiare.

I 34 avevano già effettuato uno sciopero della fame dal 12 al 19 maggio e lo avevano sospeso quando il governo aveva promesso di prendere in considerazione le loro richieste. In seguito, però, è apparso chiaro che si trattava di un inganno. Allora la protesta è ricominciata. Da un mese, ormai, i prigionieri non hanno più contatti né con le famiglie, né con gli avvocati. Si sa soltanto che le loro condizioni di salute sono sempre più precarie, sei di essi, fra cui fra' Belo, sono stati trasferiti nella prigione della città Presidente Venceslau, al confine fra lo Stato di San Paolo e il Mato Grosso, e colti abbandonati a se stessi in un' infermeria, dove — dicono alcune lettere giunte clandestinamente dal Brasile — si stanno lentamente spegnendo per inedia.

Si estende la cooperazione economica fra i paesi socialisti

Accettata dal Comecon la richiesta di ammissione presentata da Cuba

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11.
Cuba entrerà a far parte del Comecon. La decisione — sollecitata dal governo cubano — è stata presa oggi a Mosca nel corso della 26ª sessione dell'organizzazione economica socialista, alla quale partecipano i capi di Stato degli otto paesi aderenti (Urss, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria, RDT, Mongolia), nonché il presidente del Consiglio jugoslavo, Biedic, e, in qualità di osservatore, il ministro cubano Carlo Rafael Rodriguez. E' stato appunto Rodriguez (che ha accompagnato Castro

nel recente viaggio attraverso i paesi socialisti europei) che, intervenendo stamane nel corso del dibattito, ha chiesto, a nome del suo governo, l'accettazione di Cuba nel Comecon. Il dirigente cubano ha motivato la richiesta soprattutto col fatto che i legami economici tra Cuba e i paesi socialisti sono andati sempre più rafforzandosi in questi ultimi tempi. E' quindi più che mai necessario per i programmatori cubani stabilire un contatto organico con il centro di direzione della vita economica della comunità socialista. L'adesione al Comecon, inoltre, va considerata come « un atto politico di

grande importanza ». Cuba — ha detto il ministro — vuole stabilire un legame « sempre più stretto » con il campo socialista e vuole anche testimoniare il suo impegno nello sviluppo delle relazioni multilaterali, della programmazione e coordinazione dei piani.

Alle parole di Rodriguez — accolte con un lungo applauso — ha risposto Kossighin, il quale, esprimendo la piena adesione dell'URSS alla proposta cubana, ha messo in rilievo l'importanza delle relazioni esistenti tra i paesi socialisti e Cuba e ha quindi insistito sul valore dell'adesione del governo dell'Avana, che sarà così in grado — egli

ha detto — di partecipare « direttamente » alle scelte economiche che vengono studiate e approvate dagli organismi centrali del Comecon. Kossighin ha anche dato una valutazione positiva del Jo Stato dell'economia cubana e ha fatto presente che con lo sviluppo delle relazioni Cuba sarà in grado di avviare nuovi e grandi processi di trasformazione agricola e industriale.

L'adesione di Cuba, a quanto risulta stasera, verrà sancita ufficialmente nella prossima seduta del comitato esecutivo del Comecon.

Carlo Benedetti

Città argentina in rivolta contro il governo

BUENOS AIRES, 11.
Per difendere la sua abbondante produzione agricola contro le manovre speculative di consorzi monopolistici protetti dalle autorità governative, la intera popolazione della città argentina General Roca, situata nella fertile valle del Rio Negro, è in rivolta da una settimana. I 40 mila abitanti seguono le direttive di una « Commissione popolare di governo », clandestina, che ha chiesto il ritiro del governatore, generale a riposo Roberto Vicente Requijo, e delle truppe della V armata inviate e sedare l'insurrezione.

Domenica, aderendo a un appello della « Commissione popolare », la popolazione ha boicottato massicciamente la celebrazione ufficiale del Giorno dell'Indipendenza. I militari sono stati costretti a interrompere la tradizionale sfilata, mentre migliaia di persone con bandiere abbrunate e coccarde di crespino nero, si riunivano a comizio in un'altra parte della città.

Le forze reazionarie hanno tentato di modificare la struttura istituzionale presidenziale del paese, in modo da imporre la volontà di una maggioranza parlamentare che non rispecchia più da tempo né la volontà delle masse, né la realtà dei rapporti di forza fra i diversi schieramenti politici. Tali tentativi sono stati definiti da Allende « di una gravità estrema ».

La opposizione sistematica della maggioranza parlamentare di destra e democristiana fa correre gravi rischi alla nazione. Essa è una nuova forma di cospirazione antidemocratica. La « sedizione legale » è pericolosa quanto la

perché vestirsi a meta?

da oggi drop veste intero a meta prezzo!

entra nei negozi drop dalle uova d'oro!

drop vende direttamente nei suoi negozi per uomo, donna e bambino. completi, abiti, giacche, spezzati, coordinati (camicette, magliette, gonne, pantaloni). Un ricco assortimento di modelli scelti in tessuti di qualità. Da drop il tuo denaro vale!

ritrova il gusto del tuo denaro da drop.

approfittatene subito!

Indirizzi	Roma Via Colli Portuensi (Piazzale Morelli)	Roma Piazza Risorgimento, 23	Roma Via Tritone, 63	Roma Via Tiburtina, 371	Latina Corso della Repubblica, 114
	Roma Via Corrado Alvaro (Via Ugo Ojetti)	Roma Via Ravenna, 31/35	Roma Via Nazionale, 30/31	Chitavecchia Corso Centocelle, 21/a-b	Viterbo Piazza Repubblica, 2

e negli altri negozi drop in tutta Italia

Il nostro inviato nella RDV ha assistito alla criminale incursione

«HO VISTO 14 PHANTOM ATTACCARE deliberatamente la diga di Catkhe»

La «missione» dei cacciabombardieri USA era precisa: recare il massimo danno alla diga che regola la confluenza di sei corsi d'acqua nel fiume Thay Binh, per provocare spaventose inondazioni - Sei aerei sono stati abbattuti

Le forze di liberazione premono nella zona di Huè

Saigon, 11. Gli americani stanno compiendo il massimo sforzo per cercare di occupare Quang Tri entro il 13 luglio, giorno in cui riprenderanno a Parigi le conversazioni sui Vietnam. Oggi essi hanno allestito con i loro elicotteri, protetti da un massiccio spiegamento delle forze aeree e navali, centinaia di soldati fantoccia a nord-ovest di Quang Tri, e poi hanno ordinato una operazione di attacco su tre direttrici contro la città. Non si aveva un'andamento dell'operazione, nella chiarificazione di un portavoce dei fantocci, secondo cui è stata incontrata una forte resistenza, è ancora incombente.

Dal nostro inviato

HANOI, 11. Ecco il rombo che viene dal cielo precede alcuni secondi l'apparizione degli aerei. Si levano grida in coro «May bay my» (aerei americani) e tutti indicano il cielo. Non sono molto in alto, ne vedo prima due, poi altri tre, infine la squadriglia che vola a stormo d'anatra. Mi sembra composta di otto velivoli. Sono invece 14, come precisarono poi e stanno rallentando la marcia. Alcuni compiono evoluzioni su se stessi in una inutile esibizione di spingersi in avanti, come esibizioni nel carcere che attende molti di loro (il ministero degli Esteri ha annunciato stasera - in una protesta - che sei aerei sono stati abbattuti e che numerosi piloti sono stati catturati).



IL GENERALE AMMETTE IL TRUCCO. A Tel Aviv secondo colpo di scena al processo contro Koza Okamoto, l'unico giapponese superstite

dei tre che parteciparono alla strage nell'aeroporto israeliano. Rahavam Zeevi ha ammesso di aver estorto al detenuto la confessione con un inganno. Dopo aver tentato invano di farlo parlare, interrogandolo per sette ore, il generale accusò il superamento di un collettore di offrire ad Okamoto un piatto di «sushi» (il giapponese accetto l'accordo, probabilmente senza precedenti, fu messo per iscritto e debitamente firmato e controfirmato, presente anche l'imputato. L'uso dell'inganno per estorcere la confessione era stato denunciato ieri, dal difensore avvocato Kritzman. Nella foto: Okamoto al termine dell'udienza

Al primo giorno della convenzione del partito democratico

McGovern ha virtualmente vinto la battaglia per la designazione

Ottenuti tutti i voti della delegazione della California, con 1618 voti contro 1238, il senatore del Sud Dakota ha costretto i suoi diretti avversari, Humphrey e Muskie, a ritirare le loro candidature

La città paralizzata dal coprifuoco

Karachi: 16 morti in gravi scontri

KARACHI, 11. I tumulti e gli scontri in corso da cinque giorni a Karachi per la controversia linguistica tra Urdu e Sindhi si sono aggravati nella notte di martedì. In mezzo al fumo si vedono grandi zolle proletarie nel cielo, un turbine di polvere rosastera e altissimi spruzzi d'acqua. In un'esplosione, il tempo per scappare ad 20 ortolani. Abbiamo visto benissimo le esplosioni a Karachi: da un punto di un chilometro da noi.

Distrutti a Lisbona 13 camion militari

LISBONA, 11. Tredici autocarri «Berliet» destinati all'esercito portoghese e che avrebbero dovuto servire alle truppe coloniali che conducono le guerre di repressione in Angola, sono stati distrutti nel quartiere di Belem, all'alba di oggi. La notizia è stata data da un anonimo che ha telefonato alle redazioni dei giornali e delle agenzie di stampa.

Do po aver provocato la rottura della tregua

Gli estremisti protestanti minacciano la guerra civile nell'Irlanda del Nord

LONDRA, 11. Gli orangisti stanno esasperando la loro campagna settaria e il tentativo di restaurazione del vecchio regime. Dopo un tentativo di sfidare le strade dell'Ulster dietro gli standardi della «supremazia protestante» per commemorare la vittoria di Guglielmo III sul cattolico Giacomo II alla battaglia della Boyne del 1690, questa data, che comunque è sempre servita a ribadire l'intolleranza religiosa e l'assolutismo politico, si accompagna stavolta alla violenza delle formazioni paramilitari dell'UDA: 40 mila uomini in tuta mimetizzata e calza nera sul volto che pattugliano le strade insieme all'esercito inglese.

Prime crepe del centro-destra

(Dalla prima pagina) dimetterà stamane. Egli ha scritto una lettera all'on. Piccoli, nella quale, secondo alcuni indicatori, rievocando che per Preti hanno votato anche i fascisti, avrebbe affermato la necessità di presentare un altro candidato, sul quale non possono convergere voti missini.

La Camera 11 voti fascisti sono confluiti sui nomi del dc Rampa, Magri, Dell'Andro e Debera. Ma le crepe nella coalizione di centro-destra sono provocate anche da altri episodi. In una commissione senatoriale (Estere, Finanze e Pubblica Istruzione) i candidati della maggioranza non hanno ottenuto il quoziente necessario per l'elezione (in pratica più uno dei componenti) in entrambe le votazioni. Le commissioni torneranno a riunirsi stamane per il terzo round, dove entrerà in scena la metà più uno dei votanti. Candidato alla presidenza della commissione Esteri era il dc Scelba, che ha ottenuto il voto più alto, prima e seconda votazione, contro gli 11 andati in entrambe le votazioni. Tre sono state le schede bianche: due erano per il democristiano, mentre la terza viene attribuita al senatore a vita Cronchi. Candidato per la commissione Finanze era il dc Martinelli, mentre il Pci avrebbe dovuto essere eletto il repubblicano Spadolini (ma due democristiani hanno disperso i loro voti).

Il discorso di Ferruccio Parri

(Dalla prima pagina) che, disponendo di margini ristrettissimi, ma potrà reggere senza una svolta estrema, col rischio conseguente di ripercorrere la terribile esperienza del post-crisi e l'esperienza del «Rilevato» e di un ciclo chiuso e non ripetibile. «Parlare di un rilancio del centro-sinistra», dice Parri, «non significa concretamente un ritorno al centro». Livigni ha affermato che «bisogna invertire la rotta», guardando al centro-sinistra nel suo complesso. E questo nella convinzione che è necessario «costruire un'alleanza fra le masse che stanno a destra del socialismo e le masse cattoliche disponibili, in diversa misura, per una battaglia di rinascita».

Richieste di Paolo VI a Rogers

(Dalla prima pagina) I rapporti tra Washington e Roma sono «molto buoni, soprattutto adesso», ha dichiarato il segretario di Stato americano, Rogers, in una conferenza stampa tenuta al termine della sua visita in Italia, Rogers ha soggiunto: «Abbiamo una saggia politica».

La conferenza stampa

Rogers si è sforzato di presentare un'immagine positiva dell'atteggiamento americano, facendo riferimento al segretario di Stato Rogers, in una conferenza stampa tenuta al termine della sua visita in Italia, Rogers ha soggiunto: «Abbiamo una saggia politica».

Distrutti a Lisbona 13 camion militari

LISBONA, 11. Tredici autocarri «Berliet» destinati all'esercito portoghese e che avrebbero dovuto servire alle truppe coloniali che conducono le guerre di repressione in Angola, sono stati distrutti nel quartiere di Belem, all'alba di oggi. La notizia è stata data da un anonimo che ha telefonato alle redazioni dei giornali e delle agenzie di stampa.

Do po aver provocato la rottura della tregua

Gli estremisti protestanti minacciano la guerra civile nell'Irlanda del Nord

LONDRA, 11. Gli orangisti stanno esasperando la loro campagna settaria e il tentativo di restaurazione del vecchio regime. Dopo un tentativo di sfidare le strade dell'Ulster dietro gli standardi della «supremazia protestante» per commemorare la vittoria di Guglielmo III sul cattolico Giacomo II alla battaglia della Boyne del 1690, questa data, che comunque è sempre servita a ribadire l'intolleranza religiosa e l'assolutismo politico, si accompagna stavolta alla violenza delle formazioni paramilitari dell'UDA: 40 mila uomini in tuta mimetizzata e calza nera sul volto che pattugliano le strade insieme all'esercito inglese.

Dopo aver provocato la rottura della tregua

Gli estremisti protestanti minacciano la guerra civile nell'Irlanda del Nord

LONDRA, 11. Gli orangisti stanno esasperando la loro campagna settaria e il tentativo di restaurazione del vecchio regime. Dopo un tentativo di sfidare le strade dell'Ulster dietro gli standardi della «supremazia protestante» per commemorare la vittoria di Guglielmo III sul cattolico Giacomo II alla battaglia della Boyne del 1690, questa data, che comunque è sempre servita a ribadire l'intolleranza religiosa e l'assolutismo politico, si accompagna stavolta alla violenza delle formazioni paramilitari dell'UDA: 40 mila uomini in tuta mimetizzata e calza nera sul volto che pattugliano le strade insieme all'esercito inglese.

Do po aver provocato la rottura della tregua

Gli estremisti protestanti minacciano la guerra civile nell'Irlanda del Nord

LONDRA, 11. Gli orangisti stanno esasperando la loro campagna settaria e il tentativo di restaurazione del vecchio regime. Dopo un tentativo di sfidare le strade dell'Ulster dietro gli standardi della «supremazia protestante» per commemorare la vittoria di Guglielmo III sul cattolico Giacomo II alla battaglia della Boyne del 1690, questa data, che comunque è sempre servita a ribadire l'intolleranza religiosa e l'assolutismo politico, si accompagna stavolta alla violenza delle formazioni paramilitari dell'UDA: 40 mila uomini in tuta mimetizzata e calza nera sul volto che pattugliano le strade insieme all'esercito inglese.

Dopo aver provocato la rottura della tregua

Gli estremisti protestanti minacciano la guerra civile nell'Irlanda del Nord

LONDRA, 11. Gli orangisti stanno esasperando la loro campagna settaria e il tentativo di restaurazione del vecchio regime. Dopo un tentativo di sfidare le strade dell'Ulster dietro gli standardi della «supremazia protestante» per commemorare la vittoria di Guglielmo III sul cattolico Giacomo II alla battaglia della Boyne del 1690, questa data, che comunque è sempre servita a ribadire l'intolleranza religiosa e l'assolutismo politico, si accompagna stavolta alla violenza delle formazioni paramilitari dell'UDA: 40 mila uomini in tuta mimetizzata e calza nera sul volto che pattugliano le strade insieme all'esercito inglese.

Dopo aver provocato la rottura della tregua

Gli estremisti protestanti minacciano la guerra civile nell'Irlanda del Nord

LONDRA, 11. Gli orangisti stanno esasperando la loro campagna settaria e il tentativo di restaurazione del vecchio regime. Dopo un tentativo di sfidare le strade dell'Ulster dietro gli standardi della «supremazia protestante» per commemorare la vittoria di Guglielmo III sul cattolico Giacomo II alla battaglia della Boyne del 1690, questa data, che comunque è sempre servita a ribadire l'intolleranza religiosa e l'assolutismo politico, si accompagna stavolta alla violenza delle formazioni paramilitari dell'UDA: 40 mila uomini in tuta mimetizzata e calza nera sul volto che pattugliano le strade insieme all'esercito inglese.

Dopo aver provocato la rottura della tregua

Gli estremisti protestanti minacciano la guerra civile nell'Irlanda del Nord

LONDRA, 11. Gli orangisti stanno esasperando la loro campagna settaria e il tentativo di restaurazione del vecchio regime. Dopo un tentativo di sfidare le strade dell'Ulster dietro gli standardi della «supremazia protestante» per commemorare la vittoria di Guglielmo III sul cattolico Giacomo II alla battaglia della Boyne del 1690, questa data, che comunque è sempre servita a ribadire l'intolleranza religiosa e l'assolutismo politico, si accompagna stavolta alla violenza delle formazioni paramilitari dell'UDA: 40 mila uomini in tuta mimetizzata e calza nera sul volto che pattugliano le strade insieme all'esercito inglese.

Richieste di Paolo VI a Rogers

(Dalla prima pagina) I rapporti tra Washington e Roma sono «molto buoni, soprattutto adesso», ha dichiarato il segretario di Stato americano, Rogers, in una conferenza stampa tenuta al termine della sua visita in Italia, Rogers ha soggiunto: «Abbiamo una saggia politica».

La conferenza stampa

Rogers si è sforzato di presentare un'immagine positiva dell'atteggiamento americano, facendo riferimento al segretario di Stato Rogers, in una conferenza stampa tenuta al termine della sua visita in Italia, Rogers ha soggiunto: «Abbiamo una saggia politica».

Richieste di Paolo VI a Rogers

(Dalla prima pagina) I rapporti tra Washington e Roma sono «molto buoni, soprattutto adesso», ha dichiarato il segretario di Stato americano, Rogers, in una conferenza stampa tenuta al termine della sua visita in Italia, Rogers ha soggiunto: «Abbiamo una saggia politica».

La conferenza stampa

Rogers si è sforzato di presentare un'immagine positiva dell'atteggiamento americano, facendo riferimento al segretario di Stato Rogers, in una conferenza stampa tenuta al termine della sua visita in Italia, Rogers ha soggiunto: «Abbiamo una saggia politica».

Directorato ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini. Istituzioni, associazioni, giornali, riviste, editori, agenzie di stampa, etc.

Renzo Foa

Antonio Bronza

Antonio Bronza